

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Dairago le opposizioni “bocciano” la tariffa puntuale: “Introduzione improvvisata e senza dati solidi”

Leda Mocchetti · Sunday, June 29th, 2025

«Un'introduzione improvvisata, senza comunicazione e senza dati solidi». Levata di scudi dalle opposizioni contro le modalità con cui è stata introdotta a Dairago la tariffa puntuale, con Scelgo Dairago e UniAmo Dairago che criticano senza mezzi termini le scelte della giunta Rolfi e durante l'ultima seduta consiliare hanno “bocciato” le tariffe per la TARI con commisurazione puntuale.

«Pur avendo investito nel 2018 nelle mastelle con microchip e nell'infrastruttura, **il sistema è entrato in vigore solo nel 2024, e senza alcuna comunicazione preventiva ai cittadini** – sottolineano le due civiche all'opposizione -. Nessuna assemblea, nessuna campagna informativa, nessun supporto pubblico per accompagnare le famiglie in questo passaggio. **I cittadini scopriranno solo a luglio 2025 che dovranno pagare per le esposizioni effettuate durante l'intero 2024**, sulla base di una tariffa costruita su dati parziali e incompleti. È **una gestione opaca e approssimativa**, che mina alla base il concetto stesso di trasparenza».

«Abbiamo appreso solo da una nota a margine, richiesta dalle minoranze, che **circa 700 utenze su 2.736 totali non hanno esposto alcuna mastella nel 2024** – aggiungono UniAmo Dairago e Scelgo Dairago -. Nonostante ciò, la tariffa è stata formulata come se quei dati fossero completi e affidabili, e **quei 700 utenti pagheranno comunque la tariffa minima, mentre gli altri, quelli che hanno conferito correttamente, pagheranno per intero**, con eventuale extra-soglia. Com'è possibile costruire un sistema che si definisce “puntuale” quando oltre un quarto delle utenze non è stato rilevato? Come si può ritenere equo, proporzionale e trasparente un impianto basato su un solo anno di rilevazione, e per di più incompleto? Come è possibile che la fase sperimentale sia iniziata nel 2018 e vengano utilizzati solo i dati del 2024? **Avrebbe dovuto esserci un monitoraggio, Covid a parte, per un totale di quasi cinque anni**. In cinque anni non c'è stato tempo per verificare le 700 utenze che con nessuna esposizione della mastella? Inoltre, proprio a causa di questa confusione, si è deciso di emettere **due bollette: una a luglio e una a ottobre**, per dare tempo all'ente di effettuare verifiche e ai cittadini di segnalare errori. **Il tutto con un costo aggiuntivo di 7mila euro, a carico della collettività**. È questa l'efficienza amministrativa che si intende perseguire?».

«Un'altra criticità fondamentale – concludono i due gruppi di minoranza, critici anche rispetto alla mancanza di «un percorso realmente condiviso» e di un «confronto con le forze consiliari che rappresentano la maggioranza dei cittadini» – è che **questo sistema non è affatto premiante**. Chi produce poco rifiuto e si impegna a differenziare non riceve alcun beneficio economico. **Chi si**

comporta in modo virtuoso paga quanto chi si comporta in modo mediocre, a meno che non superi la soglia prevista. In quel caso, viene penalizzato. Ma nessuno viene premiato. Il principio “chi inquina meno, risparmia” non trova applicazione. Il risultato è **un sistema che non stimola alcun miglioramento, non orienta i comportamenti e non costruisce cultura ambientale**. Eppure l’Unione Europea, che viene citata solo quando fa comodo, non si accontenta più di un “Comune riciclone”: chiede di fare meglio, di diminuire i rifiuti prodotti, di spendere meno per smaltirli, e di costruire sistemi più intelligenti ed equi».

Foto di archivio

This entry was posted on Sunday, June 29th, 2025 at 5:25 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.